



LA PREISTORIA DELL'UOMO NELL'ARCO ALPINO ORIENTALE

Domenica 21 ottobre 2018

Mondevàl de Sora (BL)

Descrizione generale	L'escursione si svolge oltre i 2000 m di altitudine, ai piedi di famosi gruppi dolomitici: Averau-Nuvolau, Formin-Croda da Lago, Monte Cenera, di cui si apprezzano le alte pareti rocciose, e con suggestivi scorci panoramici verso la conca di Cortina e il Monte Pelmo.
Aspetti geologici	Le rocce che s'incontrano lungo l'escursione si formarono prevalentemente durante il Triassico medio-superiore (237-203 Mln di anni fa), quando la regione costituiva un lembo di mare tropicale, al margine del grande oceano della Tetide. Le cime principali hanno natura chiaramente dolomitica: dalle rocce della Formazione dello Sciliar del Monte Cenera, alla Dolomia Cassiana del Nuvolau e del Monte Formin, alla Dolomia Principale della Croda da Lago. Ai piedi di queste cime, però, si trovano suoli vulcanocastici (Formazione del Monte Fernazza) e terreni derivanti dall'erosione delle vulcaniti ladiniche (Formazione di Wengen). La conca di Mondevàl de Sora e la valle della Forcella Giau sono state modellate dall'azione dei ghiacci würmiani, testimoniata soprattutto dalla presenza, al Mondevàl, di una grande morena.
Aspetti floristico-vegetazionali	L'ambiente è quello dolomitico di altitudine. La prateria primaria su suolo dolomitico è occupata dal Seslerieto-sempervireto, mentre sulle aree a pascolo si può trovare il Nardeto. Piantine altamente specializzate colonizzano i macereti e le fessure delle rupi (sassifraghe, linaiola, cariofillata, campanula di Moretti...). Cespuglieti ad arbusti contorti (salici, mugo, mirtilli, uva ursina, azalea nana) annunciano verso il basso i boschi misti di conifere (abete rosso, larice, pino cembro). Il Lago delle Baste e alcuni lembi di torbiera testimoniano l'antica presenza di più estesi specchi lacustri. Nel lago di Federa vegeta il raro potamogeton.
Aspetti faunistici	Le praterie e i macereti in quota sono abitati da marmotte e ermellini; fra gli uccelli: l'aquila reale, il gracchio, il corvo imperiale, il culbianco, il codirosso spazzacamino, il fringuello alpino. Fra gli arbusteti e i boschi di conifere si possono trovare il fagiano di monte e il gallo cedrone, cince e altri passeriformi silvicoli.
Aspetti antropici	L'interesse prevalente dell'escursione è di tipo paleo-archeologico. Infatti il grande masso erratico di Mondevàl de Sora (2130 m) ha costituito riparo per gruppi di cacciatori-raccoglitori del Mesolitico e in seguito ha ospitato capanne di pastori fra l'Età del bronzo e l'epoca storica. Risalgono al Mesolitico reperti litici afferenti sia alla cultura del Sauveterriano che a quella più recente del Castelnuoviano. A quest'ultima è pure riferibile la sepoltura di un uomo quarantenne, alto circa 1,67 m, sepolto sotto alcune pietre e accompagnato da un corredo costituito da canini di cervo forati, punteruoli in corno di cervo e di alce, un arpone in corno di cervo, lame di selce e altri elementi in pietra e osso, resine e propoli: resti datati a circa 7.400 anni fa. Altri reperti di epoca mesolitica o successiva sono stati raccolti al Lago delle Baste, sotto un altro masso staccatosi dai Lastoni di Formin e a Malga Prendera..



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre

Grado di difficoltà	E (Escursionistico)	
Dislivelli complessivi	In salita: m 300 circa	in discesa: m 800 circa
Tempi	ore 6,00 circa	
Cartografia	Ed. Tabacco 1:25.000 Foglio n. 3 "Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane"	
Equipaggiamento	Scarpe da montagna, abbigliamento in più strati caldi e traspiranti, giacca, guanti, berretto, occhiali da sole. Indumenti e scarpe di ricambio (da lasciare in pullman).	
Alimentazione	Pranzo al sacco (cibi leggeri e di pronta assimilazione; evitare bevande gassate o alcoliche).	
Accompagnatori	Giuseppe Borziello ONC, AE (EAI-EEA)	
Contatti	Telefono: 345.9285231	Posta elettronica: gborziello@gmail.com
Luogo e ora di partenza	Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio): ore 6,40	
Luogo e ora di arrivo	Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio): ore 19,30 circa	
Mezzo di trasporto	Pullman (al raggiungimento di un numero sufficiente di partecipanti)	
Note	Escursione in montagna di limitato impegno, per mulattiere e sentieri. È richiesto allenamento e equipaggiamento adeguato: i responsabili si riservano la facoltà di escludere dall'escursione i partecipanti non dotati dell'equipaggiamento richiesto. È lasciata all'insindacabile giudizio degli accompagnatori ogni eventuale variazione di programma, in funzione soprattutto delle condizioni atmosferiche e del terreno.	

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Ore 6,40 - partenza in pullman da Mestre, parcheggio Decathlon (Terraglio).
- Ore 9,30 - inizio dell'escursione a piedi: Passo Giau (2236 m), segn. n. 436, Forc. Zonia, Forc. Col Piombin (2239 m), Forc. Giau (2360 m), Mondeval de Sora (2158 m), Forc. Ambrizzola (2277 m), segn. n. 434, Rif. Palmieri (2046 m), Val Negra, Val Formin, segn. n. 437, Rucurto (1703 m).
- Ore 16,30 circa: termine dell'escursione.
- Ore 19,30 circa: ritorno a Mestre.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mestre

REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per
10. eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
11. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.